



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 07/03//2017

OGGETTO: Mozioni.

## Seduta di prosecuzione

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di marzo nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni assente
3) Cunia	Salvatore assente	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero assente	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela	16) Crapanzano	Alice Stella assente

Presenti n. 10

Assenti n. 6

Scrutatori: Ferrigno Fabrizio

Tambè Alessandro

Patti Giovanni

Presiede il V. Presidente Baglio Katia

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## **Il Presidente**

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 4 iscritto all' O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Mozioni" e dà la parola al **Consigliere Tambè** che, quale primo firmatario, procede alla lettura della Mozione sull'ammodernamento della rete idrica comunale, illustrandone il contenuto.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

**Il Vice Sindaco Vetriolo**, il quale condivide la mozione, ma afferma che è impossibile inserire l'ammodernamento della rete idrica comunale nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018.

**Il Consigliere Tambè**, preso atto della considerazione del Vice Sindaco, propone un emendamento alla mozione e, specificatamente, aggiungere alla fine della stessa, dopo la frase " Opere Pubbliche 2016/2018", la seguente frase: "o in quelli successivi".

**Il Presidente** sottopone ai voti del C. C. l' emendamento avanzato dal Consigliere Tambè. La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 10 consiglieri presenti e votanti.

**Il Consigliere Ferrigno Fabrizio**, il quale, a nome del gruppo PDR, dichiara di essere favorevole alla mozione. Elogia il comportamento del V. Presidente per avere fatto esporre la mozione al collega Tambè.

**Il Consigliere Cumia Kevin**, il quale dichiara di essere favorevole all'emendamento ed alla mozione nella sua interezza.

Elogia il comportamento del Vice Presidente improntato sull'imparzialità. A tal proposito legge la normativa che regola il comportamento che deve tenere il Presidente.

Anche **il Consigliere Patti** si complimenta con il Vice Presidente e dichiara di essere favorevole alla mozione.

Non registrandosi, ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione testé trattata nella sua interezza, come modificata ed integrata con l'emendamento avanzato dal Consigliere Tambè.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 10 consiglieri presenti e votanti.

La mozione è approvata.

Indi, si passa alla trattazione della seconda mozione relativa alla riapertura dell'Ufficio di Collocamento.

Ne dà lettura **il Consigliere Vetriolo**, primo firmatario, e ne illustra il contenuto.

**Il Consigliere Tambè**, il quale informa il Consiglio che, da Vice Sindaco, si impegnò tanto per la riapertura dell'ufficio, ma senza esito.

**Il Consigliere Strazzante Michela**, la quale dichiara essere di fondamentale importanza la riapertura dell'Ufficio di Collocamento, al fine di andare incontro ai lavoratori che si vedono costretti, mensilmente, a recarsi a Piazza Armerina per la vidimazione del tesserino di lavoro.

**Il Sindaco**, il quale afferma che l'A.C. si sta dando da fare per una positiva soluzione del problema. A tal proposito informa il Consiglio Comunale di essersi recato presso l'Ufficio provinciale del Lavoro e di avere avuto un incontro con il Direttore, che si è dimostrato molto disponibile. E' stata individuata una persona per creare un ufficio di prossimità integrato nel Settore dei Servizi Sociali.

Non registrandosi, ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione testé trattata.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 10 consiglieri presenti e votanti.

La mozione è approvata.

Entra il Consigliere Ferrigno Giuseppe. Presenti 11.

Si passa alla trattazione della terza mozione relativa al rimborso delle somme indebitamente pagate dagli utenti al Comune di Barrafranca per il servizio di depurazione in contrada Gammara e del depuratore Gelsi.

Ne dà lettura **il Consigliere Ferrigno Giuseppe**, quale primo firmatario.

**Il Sindaco**, il quale afferma che le mozioni vanno indirizzate all'A.C. e non agli uffici. I ruoli vanno rispettati.

Si avvia una animata discussione sulla diversità tra Mozione e Interrogazione; a tal proposito il **Presidente** dà lettura dell'art. 47 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

**Il Consigliere Perri**, la quale si complimenta con il collega Tambè per avere votato i precedenti provvedimenti, tutti in favore della cittadinanza.

In merito alla Mozione in trattazione, riferisce di essersi recata presso il depuratore in contrada Gelsi e di averlo trovato in uno stato pietoso. Si domanda cosa abbiano fatto le varie amministrazioni che si sono susseguite nel tempo, da Marchi a oggi. Vuole conoscere le cause del malfunzionamento.

**Il Sindaco**, il quale chiede un po' di tempo per rendersi conto della situazione e della relativa problematica.

Si sofferma sull'evasione dei tributi da parte dei cittadini.

**Il Consigliere Tambè**, il quale riferisce di avere visitato il depuratore, nel periodo in cui ricopriva la carica di Vice Sindaco e ricorda lo zelo dell'allora responsabile del Settore, dr. Diliberto, per metterlo in sicurezza.

Propone di istituire una Commissione Consiliare di studio su entrambi i depuratori, al fine di accertarne le responsabilità.

**Il Consigliere Patti**, il quale condivide l'idea del collega Tambè.

**Il Consigliere Flammà**, la quale propone di modificare il dispositivo con il seguente;

1. Di impegnare il Sindaco e la Giunta, al fine di evitare contenziosi, di chiedere un parere all'ANCI e al Ministero dell'Interno, ed accertare eventuale giurisprudenza o legislazione al fine di verificare le effettive spettanze e l'eventuale rimborso.
2. Impegnare, altresì, il Sindaco e la Giunta, di verificare i motivi del mancato funzionamento dei depuratori Nord e Sud, con relativa relazione.

**Il Consigliere Tambè**, il quale afferma che era convinto che si volesse integrare la mozione e non stravolgerla del tutto.

**Il Consigliere Ferrigno Giuseppe**, il quale ritiene che si stia stravolgendo il contenuto della mozione, facendo populismo. Ritiene che ognuno debba assumersi le proprie responsabilità. Dichiarò il suo voto contrario all'emendamento.

**Il Consigliere Patti**, il quale chiede al Segretario Generale se sia possibile allegare un modello alla mozione.

**Il Segretario Generale**, la quale, in risposta, afferma che il modello è un atto gestionale che non ha nulla a che vedere con l'indirizzo politico.

**Il Sindaco**, il quale concorda per richiedere un parere all'ANCI.

**Il Consigliere Ferrigno Giuseppe**, il quale chiede al Segretario Generale se è legittimo chiedere un parere all'ANCI.

**Il Segretario Generale**, la quale, in risposta, conferma la legittimità della richiesta e suggerisce l'opportunità, tenuto conto che il Comune è in dissesto, di richiedere un parere anche al Ministero dell'Interno.

**Il Consigliere Tambè**, il quale ritiene opportuno che, essendo il Comune in dissesto, l'Amministrazione si accerti della legittimità del rimborso ai cittadini. Concorda sul secondo punto dell'emendamento Flammà.

**Il Consigliere Flammà**, la quale concorda sulla necessità di accertarsi della legittimità del rimborso prima di procedere.

**Il Presidente**, non registrandosi ulteriori richieste di intervento da parte dei Consiglieri, sottopone ai voti del C. C. l'emendamento avanzato dal Consigliere Flammà, come sopra riportato.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n.11 consiglieri presenti e votanti.

A questo punto, **il Presidente** pone ai voti del Consiglio Comunale la mozione nella sua interezza.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 11 consiglieri presenti e votanti.

La mozione viene approvata così come emendata dal Consigliere Flammà, come sopra riportato.

Esce il Consigliere Ferrigno Giuseppe. Presenti 10.

Chiede la parola **il Consigliere Strazzante Michela**, la quale dà lettura dell'allegato articolo apparso sul quotidiano "La Repubblica" sulla Festa della Donna.

In merito alla Festa della Donna, **il Sindaco** invita tutti a partecipare alla manifestazione organizzata dalla Croce Rossa Italiana prevista per domani.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL V. PRESIDENTE**

F.to Dott.ssa Baglio Katia

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to Dott. Alessandro Tambè

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL MESSO COMUNALE**

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**